



Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/venezia-64-mad-detective-film-sorpresa>

# Venezia 64 - Mad detective - Film Sorpresa

- FESTIVAL - Venezia 64 - Settimana della critica -



Date de mise en ligne : sabato 8 settembre 2007

---

Close-Up.it - storie della visione

---

Un meraviglioso gioco di specchi, di fantasmi e di paure che appaiono, come ombre, nell'animo di ognuno di noi. Uno scherzo di impressioni e riflessi, di opacità e trasparenze. Uno scherzo firmato Johnny To, a sorpresa, al festival di Venezia con il suo *Mad Detective*.

La consolidata tradizione veneziana che vuole, come film a sorpresa, la pellicola di un maestro orientale, consegna quest'anno alla rassegna la nuova fatica di Johnny To. Il regista di Hong-Kong, presente lo scorso anno con *Exiled*, giunge in laguna con un "detective sciamano" in grado di vedere, sentire, dialogare con i fantasmi e le paure che albergano nell'animo umano. Il volto dei caratteri in scena si moltiplica così rivelando il bambino impaurito, la dark lady, il feroce assassino che li abitano. Sono loro a muovere le azioni dei protagonisti. Ad ogni reazione, anche la più avventata o assurda, corrisponde un demone dominante che la comanda. Nella cupa realtà delle metropoli orientali, fra neon, strade umide e fumose, foschi locali in legno, persi fra i misteri della mala cinese, poliziotti e assassini si trovano così a fare i conti con il loro daimon. Nessuno è libero, nessuno può arrogarsi il diritto di schierarsi dalla parte dei "giusti".

Nel solco della tradizione dell'*action made in Hong-Kong*, Johnny To costruisce una pellicola estasiante che fa della perfezione formale uno dei suoi punti di forza. Pur limitando la presenza di scontri a fuoco e duelli fisici (rievocando, in questo, la splendida fredda efferatezza di *Election*) il regista restituisce la stessa violenta intensità attraverso una regia mai statica. Un continuo movimento che irretisce, blocca lo spettatore trasportandolo in un universo parallelo, un non-luogo cinematografico perso fra le nebbie e i fumi di Hong-Kong. I balletti fra sbirri e malviventi, i loro combattimenti, si trasformano in "Mad Detective", in una danza corale in cui i mille volti dei fantasmi giocano rincorrendosi e nascondendosi l'uno nell'altro.

Sul palcoscenico di Hong-Kong, reso magico e irrealista da una fotografia straniante, il dramma dell'animo si divincola e sgomita, sbatte la coda come un pesce fuor d'acqua, come il corpo di un uomo colpito a morte. Il buio diviene così un caldo, rassicurante abbraccio, la salvezza e la speranza un'utopia.

Con così tanti demoni che ti mangiano l'anima, la luce, alla fine del tunnel, è davvero molto lontana.

*Post-scriptum :*

(*Mad Detective*); **Regia:** Johnny To, Wai Ka-fai; **sceneggiatura:** Wai Ka-fai, Au Kin-yee; **fotografia:** Cheng Siu-keung; **montaggio:** Tina Baz; **interpreti:** Lam Ka Tung, Lau Ching Wan, Jay Lau, Kelly Lin, Andy On; **origine:** Hong-Kong, 2007; **durata:** 89'